

SCHEDE DEI FILM

(in ordine alfabetico)

HUMANO, di Alan Stivelman, Argentina 2013, 87', documentario

Il cineasta argentino Alan Stivelman ci propone un viaggio d'iniziazione nel cuore delle Ande per connetterci alla spiritualità dei Queros e cercare di trovare la chiave del significato della vita, una domanda che assilla l'uomo dall'alba dei tempi e che Stivelman affronta qui con la semplicità e la freschezza che solo un giovane disposto ad andare oltre senza guardare indietro può avere. Il documentario segue il viaggio del protagonista, il giovane argentino Alan, sulle Ande, dove viene guidato dallo sciamano Placido alla scoperta della cosmologia andina e delle origini della vita.

IL VENTO FA IL SUO GIRO, di Giorgio Diritti, Italia, 2005, 110'

Chersogno è un paesino sulle Alpi Occitane italiane abitato ormai solo da persone anziane che sopravvivono grazie ad un po' di turismo estivo. Una ventata di novità arriva quando un ex professore francese vi si trasferisce con la sua famiglia. Un film privo di retorica che possiede la forza di un trattato antropologico.

IN GUERRA, di Stéphane Brizé, Francia 2018, 105'

En guerre racconta della lotta sindacale di un gruppo di operai la cui fabbrica sta per essere chiusa e, dopo un lungo sciopero e una battaglia legale, vorrebbero solo poter parlare con l'amministratore delegato della compagnia. Cinema militante e racconto praticamente in diretta del presente, di una Francia in marcia contro Macron.

IRIS, di Aurelio Grimaldi, Italia 2000, 76'

Piccolo film su una moderna Alice che attraversa la sua piccola isola come se si trattasse di un mondo magico. Iris, figlia del regista, si muove tra gli adulti con leggerezza e curiosità di conoscenza.

L'ANIMA NEL VENTRE, di Fabio Giovanazzo, Italia, 2019, 35'

Documentario sull'opera poetica di Claudio Pozzani, un autore che canta narrando. Nel film convivono felicità e malinconia e ogni verso viene celebrato dal regista in un'esperta composizione dai lineamenti disperatamente visionari.

L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE DI EUGÉNIE, di Aurelio Grimaldi, Italia, 2005, 90'

Portare sullo schermo l'opera letteraria del Marchese de Sade è impresa assai ardua. Grimaldi ci prova con questo adattamento di *La filosofia del boudoir* tradendolo più sul piano visivo che su quello testuale. Una parte del film è girato a Genova in Villa Serra Comago e Palazzo Rosso.

NEROLIO, di Aurelio Grimaldi, Italia 1996, 90', B&N

Primo Capitolo di una sorta di trilogia pasoliniana diviso in tre parti, che al suo apparire suscitò non poche polemiche tra i critici, oltre al veto assoluto di Laura Betti.

Un ritratto sofferto del poeta di Casarsa, da rileggere a distanza.

NON NE PARLIAMO DI QUESTA GUERRA, di Fredo Valla, Italia 2017, 66'

Disertori, ammutinati, rivolte e decimazioni nell'esercito italiano durante la Grande Guerra. Un fenomeno in gran parte taciuto che coinvolse un numero elevato di soldati al fronte. Attraverso vicende di uomini che dissero NO, il film fa affiorare una visione altra del Primo Conflitto Mondiale.

NOSTALGIA DELLA LUCE, di Patricio Guzmán, Francia, Germania, Cile, Spagna, Usa, 2010, 90', documentario

Con *Nostalgia della luce*, Patricio Guzmán traccia un percorso filosofico che oscilla tra l'astronomia e la tragedia dei desaparecidos, due realtà così distanti che solo la luce, in tutta la sua velocità, è in grado di collegare. Il film si concentra sull'unica zona completamente arida della Terra, il deserto di Atacama, dove sorge uno dei più importanti osservatori astronomici sud-americani e dove, durante la dittatura di Pinochet, centinaia di migliaia di cadaveri sono stati sotterrati

PIÙ IN ALTO DELLE NUVOLE, di Fredo Valla, Italia, 2015, 53'

Il film documentario racconta la storia di Géo Chávez, aviatore franco-peruviano che nel 1910 riesce in un'impresa epica: sorvolare le Alpi col suo monoplano Blériot XI. Il film è una fiaba documentaria in bilico tra mito e realtà storica, tra l'impresa gloriosa e la grande macchina impassibile della Storia.

ROSA FUNZECA, Italia 2002, 90', B&N

Terzo capitolo cinematografico dedicato a Pier Paolo Pasolini. La riscrittura di *Mamma Roma*, al di là di certi manierismi, è tra le opere più riuscite, insieme a *Le buttane*, del regista siciliano.

SONO GLI UOMINI CHE RENDONO LE TERRE VIVE E CARE, di Fredo Valla, Italia, 2011, 30'

E' inverno: un uomo in cammino verso un monastero, cerca il senso dell'assoluto di Dio nell'incontro con i monaci, nelle loro vite scandite dalla preghiera, nei piccoli gesti quotidiani, nel silenzio. Dall'incontro con la comunità cistercense di Pra d' Mill (Alpi Cozie), nasce un film, espressione della ricerca personale del regista in un cammino di esperienza e spiritualità.

STYX, di Wolfgang Fischer, Germania/Austria 2018, 94')

Una dottoressa decide di salpare in solitaria sulla sua barca a vela da Gibilterra ad un'isola incontaminata nell'Oceano Pacifico. Il suo viaggio sembra scorrere serenamente finché, dopo una brutta tempesta, si imbatte in un peschereccio arenato pieno di profughi africani in grave difficoltà. L'incontro con la barca alla deriva dei profughi fa scattare un meccanismo narrativo in cui entrano in conflitto umanità, sopravvivenza, giustizia e solidarietà.

UN MONDO D'AMORE, di Aurelio Grimaldi, Italia 2003, 88', B&N

Fedele ad un cinema d'autore che riscopre il bianco e nero come scelta stilistica è il ritratto del giovane Pasolini poeta prima della denuncia per corruzione di minore e dell'espulsione dal Partito Comunista. Si sostanzia di un lirismo controllato e rispettoso della verità biografica.